
Relazione della Commissione – Premio Vigliani 2025

1. PREMESSA

Il Premio Vigliani è destinato a riconoscere e valorizzare l'attività di giovani ricercatori che si stanno distinguendo per la qualità scientifica, l'originalità, l'impatto del loro lavoro e l'integrità nella comunicazione della ricerca in ambito di Medicina del Lavoro. Il premio intende valorizzare non solo i risultati già conseguiti, ma anche e soprattutto il potenziale di crescita, tenendo conto dell'età anagrafica e dello stadio formativo di ciascun candidato.

La Commissione ha quindi valutato la documentazione presentata dai candidati secondo i criteri stabiliti dal bando, con particolare attenzione all'aderenza tematica, alla rilevanza dei contributi scientifici e al rispetto delle buone pratiche nella produzione e diffusione dei risultati. È stata inoltre considerata la capacità dei candidati di adattarsi alla rapida evoluzione della disciplina, che non riguarda solo i contenuti scientifici, ma anche i percorsi individuali.

Nel corso dell'analisi, la Commissione ha ritenuto opportuno esaminare un fenomeno sempre più diffuso nella comunità scientifica e oggetto di discussione nel corso di seminari e webinar organizzati dalla SIML: la finalizzazione dell'attività di ricerca alla costruzione di un *curriculum* particolarmente brillante, aderendo a canali a volte ambigui della moderna editoria scientifica commerciale. Pur non configurandosi come scorrette in senso stretto, le dinamiche sottese ad alcune pratiche possono influire sull'innalzamento del valore intrinseco della produzione e, sebbene possano risultare utili per ottenere vantaggi in sede concorsuale, non sono considerate dalla Commissione finalizzabili a riconoscimenti come il Premio Vigliani.

2. ANALISI DEI CANDIDATI

2.1 Laura Maria Antonangeli – 89/100

- Produzione mirata su infortuni mortali, inquinanti ambientali, neurotossicità da insetticidi, prevenzione in settori ad alto rischio; approccio multidisciplinare.
- Pubblicazioni su riviste indicizzate, citazioni in crescita, relazioni a congressi SIML, Modernet, EASOM, IALM;
- Inserita in reti di ricerca internazionali (MODERNET, OccWatch).
- Produzione priva di ridondanze, comunicazione chiara, impegno in reti di sorveglianza.
- Dottorato in corso, progetti con forte potenziale traslazionale, ruoli organizzativi in congressi, attività didattica.

2.2 Ermanno Vitale – 88/100

- Professore associato e Direttore U.O.C. SPRESAL; specializzazione in Medicina del Lavoro, PhD internazionale.
- Ampia esperienza su rischi emergenti, cancerogeni occupazionali, ergonomia, promozione della salute nei luoghi di lavoro.
- Relatore invitato in numerosi congressi, organizzatore di eventi scientifici, membro di comitati editoriali di riviste internazionali.

- Produzione scientifica in parte caratterizzata dal cedimento alle lusinghe dell'editoria scientifica commerciale, utile in sede concorsuale ma che, come esplicitato in premessa, la Commissione non ritiene finalizzabile a ulteriori riconoscimenti, quali il Premio Vigliani.

2.3 Giuseppe Delvecchio – 85/100

- Produzione interamente dedicata alla Medicina del Lavoro (mesotelioma, radon, rischio biologico, sorveglianza sanitaria), alta pertinenza e rigore metodologico;
- Collaborazioni con INAIL, ReNaM, MAREL.
- Indici bibliometrici in linea con lo stadio formativo; relazioni a congressi SIML, ICOH, ECCMID.
- Eccellente integrità scientifica, assenza di ridondanze, comunicazione trasparente.
- Specializzando, già inserito in reti nazionali, ruolo attivo in eventi scientifici.

2.4 Marco Biasioli – 85/100

- Produzione scientifica focalizzata su rischi chimici e biologici, sorveglianza sanitaria e prevenzione; lavori originali e di revisione su riviste indicizzate.
- Partecipazione a congressi nazionali e internazionali, collaborazioni con enti e istituzioni sanitarie; visibilità in crescita.
- Produzione priva di ridondanze, comunicazione chiara e trasparente.
- Percorso formativo in evoluzione, tematiche di ricerca attuali e strategiche.

2.5 Giulia Collatuzzo – 85/100

- Produzione ampia (oltre 70 lavori), solide competenze epidemiologiche, collaborazioni internazionali, PhD, premi scientifici.
- Solo circa il 20% della produzione è direttamente centrata sulla Medicina del Lavoro; prevalenza di revisioni sistematiche e meta-analisi, con alcune eccessive segmentazioni di set di dati comuni.
- Comunicazione corretta, ma con focus sulla medicina occupazionale limitato a parte della produzione.

2.6 Maria Francesca Rossi – 85/100

- Produzione importante in rapporto all'età (40 pubblicazioni) su stress lavoro-correlato, *burnout*, *workplace ethics*, vaccinazioni, medicina di genere; attività di medico competente, *reviewer*, docente ECM.
- Produzione coerente e di buon impatto, con attenzione a tematiche etiche e psicosociali.
- Forte attenzione all'etica e al benessere organizzativo, comunicazione chiara.

2.7 Francesca Sellaro – 75/100

- Temi innovativi (esposoma urbano, epigenetica, microclima), PhD in Data Science, premi FEEM e Ghislieri, attività di medico competente.
- Produzione scientifica ancora limitata (un solo articolo *in extenso* e *peer-reviewed*), il resto costituito da abstract e progetti.
- Nessuna evidenza di pratiche scorrette, comunicazione corretta.

3. GRADUATORIA FINALE

	Candidato	Punteggio (centesimi)	Note
1°	Laura Maria Antonangeli	89	Produzione mirata, forte impatto tematico, rete internazionale, alto potenziale
2°	Ermanno Vitale	88	Profilo accademico e istituzionale di alto livello, con nota critica come da premessa
3°	Giuseppe Delvecchio	85	Aderenza piena, etica impeccabile, contributi concreti
3°	Marco Biasioli	85	Produzione coerente, etica solida, potenziale di crescita
3°	Giulia Collatuzzo	85	Produzione ampia e di qualità, focus parziale su Medicina del Lavoro
3°	Maria Francesca Rossi	85	Produzione solida e coerente, forte componente etica
4°	Francesca Sellaro	75	Profilo emergente, temi innovativi ma produzione limitata

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutti i candidati presentano profili di valore e competenze rilevanti per la Medicina del Lavoro e sono quindi meritevoli di un plauso per il loro percorso formativo e dei migliori auguri della Commissione per una brillante carriera accademica.

Laura Maria Antonangeli si colloca al primo posto per completezza del profilo, aderenza tematica e rete internazionale e potenziale di crescita.

Ermanno Vitale segue a brevissima distanza, con un profilo di alto livello ma con le riserve già espresse in premessa.

Giuseppe Delvecchio, Marco Biasioli, Giulia Collatuzzo e Maria Francesca Rossi condividono il terzo posto con identico punteggio, a breve distanza, ma con punti di forza differenti.

Francesca Sellaro mostra un potenziale innovativo notevole, ma necessita di consolidare la propria produzione scientifica scritta, che ha un ruolo preponderante nella comunicazione scientifica.

Pietro Apostoli

Carlo La Vecchia

Antonio Mutti